



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Medicina veterinaria (<i>IdSua:1599292</i>)
Nome del corso in inglese 	Veterinary medicine
Classe	LM-42 R - Medicina veterinaria 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/?pagina=cds
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CARUSO Tiziano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato Ordinatore
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AGNELLO	Luisa		PA	1	
2.	ARRABITO	Giuseppe Domenico		RD	1	
3.	BADALAMENTI	Natale		RD	1	

4.	BARONE	Stefano	PA	1
5.	BARTOLOTTA	Tommaso Vincenzo	PO	1
6.	BONANNO	Adriana	PO	1
7.	DI GRIGOLI	Antonino	PA	1
8.	DI MICELI	Giuseppe	PA	1
9.	LO CICERO	Alessandra	RD	1
10.	MADRIGANO	Marco Francesco	ID	1
11.	PORTOLANO	Baldassare	PO	1
12.	SARDINA	Maria Teresa	PA	1
13.	SGROI	Filippo	PA	1
14.	TODARO	Massimo	PA	1
15.	TRAMUTO	Fabio	PA	0,5
16.	VENTIMIGLIA	Caterina	PA	0,5

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito
Tutor	Filippo SGROI Maria Giovanna PARISI Baldassare PORTOLANO Maria Teresa SARDINA Adriana BONANNO Antonino DI GRIGOLI Massimo TODARO Salvatore MASTRANGELO



Il Corso di Studio in breve

30/01/2024

La proposta di attivazione del Corso di Laurea in Medicina veterinaria nasce dall'esigenza di formare figure dirigenziali a salvaguardia della sanità pubblica e della sicurezza alimentare e che siano in grado di promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative per monitorare e preservare la biodiversità nonché per farne uso in un'ottica di sostenibilità.

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario – Classe LM-42 (Legge 8 novembre 2021, n. 163; D M n. 1649 del 19 dicembre 2023) è un corso quinquennale dell'area sanitaria, con accesso a numero programmato e frequenza obbligatoria.

Il corso di Laurea magistrale a ciclo unico, per le tematiche trattate e per il percorso formativo proposto, è un corso unico a livello dell'Università degli Studi di Palermo e il secondo nell'ambito del territorio della Regione Siciliana.

Il percorso formativo è articolato in attività didattiche teoriche ed esercitazioni pratiche svolte nelle strutture dedicate e

presso allevamenti e aziende pubbliche e private convenzionate.

Le prime annualità del percorso sono finalizzate all'acquisizione delle conoscenze delle scienze di base (biochimica, fisica, botanica, zoologia, anatomia e fisiologia), le altre prevedono materie caratterizzanti (discipline della genetica, zootecnia e nutrizione animale, discipline delle malattie infettive ed infestive, discipline anatomo-patologiche ed ispettive-veterinarie, discipline cliniche, chirurgiche e ginecologiche veterinarie) e materie opzionali che lo studente valuterà per approfondire la propria conoscenza nei settori della zootecnia e della sanità pubblica e della metodica sanitaria della salute unica.

Il percorso formativo prevede altresì la frequenza obbligatoria al tirocinio pratico valutativo (TPV) che ai sensi del Decreto Interministeriale n. 652 del 5 luglio 2022, è finalizzato all'acquisizione delle abilità e competenze professionali in cui si esplica la professione medico veterinaria che nel caso specifico del CdS punta, in particolare, alle produzioni animali medicina degli animali da reddito, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare senza tuttavia trascurare la clinica degli animali da affezione e/o selvatici. Durante il periodo di tirocinio, lo studente opera in prima persona sotto la supervisione del tutor al fine di completare l'acquisizione delle "competenze del primo giorno", definite dall'ESEVET (European System of Evaluation of Veterinary Training) standard minimo di competenze richiesto per il laureato in Medicina Veterinaria. La certificazione del TPV consentirà allo studente l'accesso alla prova pratica valutativa, parte integrante della prova finale per il conseguimento della laurea in Medicina Veterinaria.

Il tirocinio, finalizzato all'acquisizione di un'adeguata preparazione pratica nelle materie professionali, potrà essere svolto presso gli enti pubblici e privati che operano in ambito sanitario e produttivo e che sostengono il progetto formativo come portatori di interesse.

Il Corso prevede l'obbligo di frequenza per tutte le attività (teoriche e pratiche) per tutta la durata del corso. Si considera strettamente necessaria la partecipazione ad almeno il 70% di tali attività.

Il CdS coinvolge docenti di molteplici Dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo. Questo permetterà il raggiungimento delle specifiche competenze per la formazione del Medico Veterinario.

Come baricentro di una moderna medicina veterinaria si propone l'approccio integrato One Health, finalizzato a costruire un'interconnessione tra studiosi di diversi settori per lavorare al raggiungimento del benessere comune e per garantire azioni coordinate per prevenire la crisi dei sistemi alimentari, proteggere la salute pubblica e garantire l'uso dei benefits della biodiversità, preservandone le caratteristiche peculiari e perseguendo la ricerca con un approccio di economia circolare.

Gli obiettivi sono quelli di fornire agli studenti un'adeguata preparazione dal punto di vista tecnico professionale, etico e di rapporto con il cliente, in modo da formare professionisti in grado di:

- accertare e tutelare lo stato di salute e il benessere degli animali da compagnia, da reddito e selvatici;
- prevenire e curare le malattie infettive e parassitarie degli animali;
- ispezionare e controllare la sanità degli animali, vigilare sulla produzione e commercializzazione e delle derrate alimentari di origine animale;
- gestire schemi di selezione genetica e aspetti riguardanti tecnologia di allevamento, alimentazione e riproduzione;
- risolvere evenienze di tipo clinico negli animali.

Il corso verrà supportato da programmi di mobilità bidirezionale internazionale che sviluppino una interazione e collaborazione con partner strategici di altre nazioni come momento di crescita degli studenti sia in ambito di formazione che di tirocinio. Verranno pertanto valutate Mobilità degli studenti a fini di studio e di tirocinio (Programma Erasmus KA131 Mobilità individuale, Mobilità Traineeship intraEU), del personale docente e tecnico amministrativo (Programma Erasmus+ KA103 – Staff Mobility for Teaching Assignment (STA) e Programma Erasmus KA103 – Erasmus staff training (Stt). Già da adesso è in fase di interlocuzione l'attivazione di eventuali percorsi integrati di studio con l'Università di Tunisi e di Edimburgo.

Link: <http://>



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/03/2024

Si allega verbale della consultazione con le parti sociali che si è svolta giorno 29 novembre 2023, presso la Sala Magna del Complesso Monumentale dello Steri.

Nella definizione del percorso formativo sono stati tra gli altri coinvolti l'Assessorato Regionale della Salute nonché quello dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e delle attività produttive e in tutti i casi si è trovata convergenza di supporto alla fattibilità del corso di laurea volto ad offrire anche al territorio della Sicilia occidentale un'opportunità di formazione specifica e multidisciplinare che generi figure dirigenziali a salvaguardia della sanità pubblica e della sicurezza alimentare e che siano in grado di promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative per monitorare e preservare la biodiversità nonché per farne uso in un'ottica di sostenibilità.

Hanno inoltre aderito all'idea del progetto, sostenendo la necessità di formare figure professionali determinanti nel progresso delle attività agricole e zootecniche del territorio siciliano e la ricerca scientifica nell'ottica del one-health, dirigenti e veterinari afferenti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e all'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale consultazione stakeholders

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/03/2024

Negli anni successivi all'anno di attivazione, la valutazione e il confronto con le parti sociali verrà effettuata con cadenza annuale. La consultazione verrà effettuata dalla commissione di gestione AQ tramite somministrazione di questionari. Le organizzazioni che verranno consultate sono operatori del settore.

Le consultazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:

- Fase 1 - somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche;
- Fase 2 - presentazione e discussione dell'OF del Corso di Laurea durante un'adunanza pubblica nell'ambito della quale verranno invitati i principali portatori di interesse.

Tali incontri sono finalizzati ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle

specifiche abilità professionali del Medico Veterinario.

La documentazione della consultazione consisterà in:

- a) Locandine e brochure degli eventi a cui parteciperà il Corso di Laurea;
- b) Lettera del Coordinatore inviata all'Aziende/enti/associazioni di accompagnamento al questionario;
- c) Elenco delle aziende, associazioni ed Enti consultati tramite questionario;
- d) Questionari compilati dalle aziende.

Link: <http://>

▶ QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Medico Veterinario

funzione in un contesto di lavoro:

- diagnosi, cura e profilassi delle malattie degli animali appartenenti alle varie specie, soprattutto quelle di interesse zootecnico e d'affezione valutando eventuali stati patologici dell'animale, strutturando una terapia adeguata alla specie ed all'età, elaborando un piano di verifica per monitorare il decorso della malattia e la validità della cura applicata;
- tutela del benessere animale nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti di origine animale, degli animali d'affezione e di quelli impiegati per fini scientifici;
- sorveglianza epidemiologica del territorio, nel controllo delle derrate di origine animale al fine di garantirne la salubrità per la sicurezza dell'uomo, nel benessere animale e nella prevenzione delle malattie soprattutto di carattere zoonosico in ottica One Health, nella gestione produttiva, riproduttiva e nutrizionale delle specie allevate (anche per quanto riguarda le specie ittiche), nel controllo e nella certificazione delle filiere agro-alimentari al fine di limitare l'impatto ambientale delle aziende zootecniche;
- lavoro all'interfaccia tra la salute animale e quella umana in una prospettiva che tiene conto dei determinanti ambientali, con attenzione alle infezioni emergenti, alle malattie non trasmissibili e all'alterazione delle strutture e quindi del funzionamento della biodiversità il più delle volte come conseguenza di un impatto antropico;
- attività di programmazione, organizzazione ed espletamento di piani di ricerca di base ed applicata;
- necessità di supporto a settori industriali di competenza (zootecnico, farmaceutico, mangimistico, produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale);
- apporto di conoscenze nell'ottica One Health, competenze ed esperienze da applicare ad un ventaglio di temi di salute come la sicurezza alimentare, l'antibiotico resistenza, le problematiche di sanità e benessere animale, la tutela dell'ambiente diffondendo modelli metodologici utili alla prospettiva di integrazione uomo/animale/ambiente e pertanto possono dialogare in un network sostenibile con i vari esperti della triade.

competenze associate alla funzione:

A conclusione del percorso formativo il laureato magistrale in Medicina Veterinaria (D.M. 270/2004, D.M. 386/2007 e D.M. 1649/2023) avrà acquisito le conoscenze e la necessaria qualificazione professionale prevista dalla normativa vigente e individuate dall'European System of Evaluation of Veterinary Training - EAEVE (Allegato 1 - Direttiva 2013/55/EU) anche con riferimento alle conoscenze del primo giorno di cui all'Allegato 2, del medesimo documento, approvate dall'ECCVT – European Coordinating Committee on Veterinary Training nella seduta del 30 marzo 2023.

Le produzioni animali e la medicina degli animali da reddito, la sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, la clinica veterinaria - degli animali d'affezione, degli equidi e degli esotici - sono i principali ambiti professionali in cui è incentrata la formazione teorica e pratica del laureato in Medicina Veterinaria.

Per operare correttamente nell'ambito delle produzioni animali e della medicina degli animali da reddito, il medico veterinario dovrà essere in grado di valutare la condizione fisica, il benessere e lo stato di nutrizione di un animale o di un gruppo di animali e consigliare all'allevatore le strategie di gestione degli allevamenti, anche sotto l'aspetto economico, oltre che la formulazione di razioni alimentari al fine di ottimizzare la produttività degli animali. Inoltre, le competenze e abilità acquisite consentiranno al Medico Veterinario, l'elaborazione e gestione di piani di miglioramento genetico, oltre che gestione riproduttiva degli allevamenti delle specie da reddito anche nel caso di piccole popolazioni o di popolazioni a rischio di estinzione ai fini del mantenimento della variabilità genetica.

In ambito clinico il laureato in Medicina Veterinaria deve possedere le necessarie competenze e abilità per:

1. definire percorsi clinici, dalla raccolta delle informazioni, anamnesi, rilievi clinici diretti, indagini diagnostiche specialistiche ritenute necessarie per una corretta diagnosi;
2. impostare strategie terapeutiche adeguate ai casi clinici, alla specie ed all'età degli animali da allevamento, di affezione, selvatici e non convenzionali, programmando piani di verifica per la valutazione del decorso della malattia dell'efficacia della terapia, adeguandola, eventualmente, alle condizioni sopravvenute e in linea con gli standard di sanità, benessere animale e salute pubblica.

Per esercitare l'attività nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare il laureato in Medicina Veterinaria avrà le necessarie competenze per la gestione e aggiornamento dell'anagrafe sanitaria animale; programmare e gestire i controlli, le profilassi di stato e le visite cliniche periodiche previste dalla legge; riconoscere i sintomi sospetti di possibili malattie soggette a denuncia e zoonosiche e intraprendere le azioni appropriate, compresa la notifica alle autorità competenti.

Il medico veterinario che opera nell'ambito della sicurezza alimentare avendo acquisito le necessarie conoscenze sul funzionamento della complessa filiera produttiva delle produzioni di origine animale ha sviluppato la necessaria esperienza sulle procedure di controllo e valutazione dei processi di produzione e trasformazione delle materie prime di origine animale nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza alimentare. Avrà competenze e abilità per l'ispezione ante e post mortem degli animali destinati alla macellazione per la produzione di alimenti di origine animale, prestando particolare attenzione agli aspetti del benessere dell'animale, ivi compreso il trasporto presso gli stabilimenti, e identificare le condizioni che incidono sulla qualità e sicurezza dei prodotti di origine animale.

sbocchi occupazionali:

1. Attività libero professionale più tradizionalmente riferibili alla professione veterinaria, vale a dire le attività cliniche (anche di tipo comportamentale), chirurgiche e ostetrico-ginecologiche, sia ambulatoriali che di campo, negli animali da reddito e d'affezione;
2. Industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale);
3. Previa acquisizione degli idonei titoli di specializzazione, il laureato può svolgere la professione all'interno delle aree funzionali veterinarie (sanità animale, alimenti, ambiente e benessere animale) del Servizio Sanitario Nazionale e presso altri enti pubblici nazionali (Regione, Provincia, ISS, Ministeri), sia a livello Ministeriale, sia nelle Aziende Sanitarie Locali, sia negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e nelle Forze Armate;
4. Previo superamento di adeguato percorso formativo specifico post-lauream: attività nell'ambito di enti valutatori dei percorsi di qualità e di certificazione, assicuratore di qualità nelle filiere produttive.



▶ QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

19/03/2024

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in "Medicina Veterinaria" è consentito a tutti gli studenti in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero. L'ammissione al Corso di Studio, a ciclo unico quinquennale, è disciplinata dall'art. 1 della legge 2/8/1999 n. 264 che, in esecuzione della direttiva 78/1027/CEE, prevede l'accesso a numero programmato.

Per poter essere ammesso al corso lo studente dovrà essere in possesso, inoltre, di un'adeguata preparazione iniziale, in particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità specificate nel "Decreto Ministeriale relativo alle Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale". Inoltre, per accedere al corso il candidato dovrà aver maturato un'adeguata preparazione iniziale; nello specifico dovrà avere buone capacità di comprensione del testo e conoscenze di Biologia, Chimica, Fisica, Matematica e Ragionamento logico.

Specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso, verranno definiti sulla base di criteri specificati annualmente nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

13/03/2024

La prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina veterinaria, alla quale partecipano i candidati dei Paesi UE e dei Paesi non UE di cui all'art. 39, comma 5, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, nonché i candidati dei Paesi non UE residenti all'estero è unica e di contenuto identico (con domande e risposte permutate) in tutte le sedi in cui si effettua.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di sessanta (60) quesiti che presentano cinque (5) opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuare la risposta corretta, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di: competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi; ragionamento logico e problemi; biologia; chimica; fisica e matematica e sarà così strutturata:

- quattro (4) quesiti di competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi;
- cinque (5) quesiti di ragionamento logico e problemi;
- diciannove (19) quesiti di biologia;
- diciannove (19) quesiti di chimica;
- tredici (13) quesiti di fisica e matematica.

Nel caso in cui lo studente ammesso non abbia raggiunto un punteggio maggiore o uguale al 50% del punteggio massimo ottenibile per le aree del sapere relative alla Chimica, alla Biologia, alla fisica e alla matematica, gli verranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), espressione della mancanza di conoscenze specifiche previste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.

Il debito formativo si intende comunque superato con il superamento dei seguenti insegnamenti previsti al primo anno di

corso: 1) debito di chimica con l'insegnamento di 'Chimica'; 2) debito di biologia con l'insegnamento di 'Biologia animale e istologia'; debito di fisica e matematica con l'insegnamento di 'Informatica, fisica e statistica'.

Link: <http://>

 **QUADRO A4.a** | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

22/03/2024

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria è un corso a ciclo unico ad accesso programmato e a frequenza obbligatoria che ha l'obiettivo di formare laureati con competenze tecnico professionali ed etiche che gli permettano di svolgere le proprie funzioni nella cura e nella prevenzione delle malattie degli animali da reddito, da compagnia e delle specie non convenzionali, nella tutela del benessere animale e nella corretta gestione tecnica e sanitaria della produzione, nutrizione e riproduzione delle specie allevate, nella sorveglianza sanitaria degli animali allevati nell'ambito del servizio sanitario nazionale in particolare nella prevenzione di propagazione di malattie zoonosiche con le conseguenti potenziali ricadute sul comparto economico-produttivo, nel controllo degli alimenti di origine animale e delle specifiche tecnologie di produzione. L'obiettivo del corso di laurea è pertanto quello di fornire ai laureati le conoscenze e le capacità fondamentali all'esercizio della professione di Medico Veterinario seguendo le indicazioni dell'European Association of Establishment for Veterinary Education (EAEVE) e le linee guida nazionali.

La qualità della formazione del medico veterinario viene raggiunta grazie ad un articolato iter formativo, nell'ambito di un corso di studio quinquennale, organizzato in 2 semestri/anno per un totale di 10 semestri, che prevede il conseguimento di 300 CFU. Lo studente dovrà gradualmente acquisire conoscenze e competenze specifiche per affrontare autonomamente scelte professionali in ambito diagnosticoterapeutico e nella cura, controllo ed eradicazione delle malattie.

Il primo anno prevede otto insegnamenti le cui tematiche sono l'informatica, la fisica e la statistica, la chimica, la biologia animale e l'istologia, la biochimica e la biologia molecolare, la genetica animale e la zootecnica generale, l'anatomia degli animali tra le attività formative di base, l'economia del sistema delle produzioni animali tra le attività formative caratterizzanti e la lingua inglese di livello non inferiore al B2 del QCER.

Il secondo anno prevede sei insegnamenti le cui tematiche sono la fisiologia veterinaria tra le attività formative di base, l'allevamento e il benessere degli animali, la nutrizione e l'alimentazione degli animali, la microbiologia e l'immunologia veterinaria, la patologia generale e la diagnostica e profilassi delle malattie infettive tra le attività formative caratterizzanti, l'entomologia veterinaria e l'agronomia e foraggicoltura tra le attività formative affini.

Il terzo anno prevede sette insegnamenti le cui tematiche sono l'anatomia patologica veterinaria, il miglioramento genetico animale, la sicurezza, l'igiene alimentare e l'ispezione ed il controllo degli alimenti di origine animale, l'epidemiologia, la parassitologia e le malattie parassitarie, la farmacologia e la tossicologia tra le attività formative caratterizzanti, l'igiene generale e applicata tra le attività formative affini e il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).

Il quarto anno prevede tre insegnamenti le cui tematiche sono l'anestesiologia veterinaria e la medicina operatoria, la semeiotica e la patologia medica tra le attività formative caratterizzanti, la diagnostica per immagini, la legislazione veterinaria e la sociologia e comunicazione professionale tra le attività formative affini. Durante questo anno sono previste attività formative affini e integrative e insegnamenti a scelta dello studente. È previsto il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).

Il quinto anno prevede quattro insegnamenti le cui tematiche sono la clinica medica veterinaria, la clinica chirurgica, la clinica della riproduzione e l'ostetricia e la patologia della riproduzione tra le attività formative caratterizzanti. È previsto il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) riguarda specifici obiettivi formativi ed è finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nei diversi campi in cui si esplica la professione del medico veterinario, in conformità con le 'competenze del primo giorno' stabilite dalla EAEVE e con la normativa europea. In particolare, lo studente acquisisce competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori: clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica e sicurezza alimentare; produzioni animali e medicina degli animali da reddito.

Parallelamente, fin dal primo anno lo studente svolge attività pratiche di handling clinico su animali da compagnia e da reddito, fin dal primo anno assistiti da docenti tutor, appositamente formati, presso strutture convenzionate come l'Istituto Sperimentale Zootecnico della Regione Sicilia ed enti privati convenzionati come alcune Cliniche Veterinarie presenti nella città di Palermo. Nel primo e secondo anno gli studenti acquisiranno le competenze e abilità pratiche necessarie a interagire in sicurezza e in diversi contesti di allevamento con ruminanti, suini, equini e animali d'affezione rispettandone le specifiche caratteristiche etologiche. Nel terzo anno apprenderanno le competenze relative alla gestione produttiva e sanitaria dell'allevamento di animali da reddito e alla gestione degli animali ricoverati nell'istituendo Ospedale Didattico Veterinario. Nel quarto anno svolgeranno attività sul territorio in strutture di ricovero di animali da compagnia (esempio canili comunali), allevamenti delle specie zootecniche da reddito convenzionati e strutture di recupero dell'avifauna selvatica per acquisire le competenze necessarie all'approccio sanitario, produttivo e clinico in diversi ambiti. Dal terzo al quinto anno gli studenti svolgeranno presso strutture dell'Ateneo e di enti convenzionati nazionali o esteri, attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con quanto previsto dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e dalla normativa europea.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021 n. 163 e del Decreto Interministeriale n. 652 del 5 luglio 2022, l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (classe LM-42) abilita all'esercizio della professione di Medico Veterinario. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea.

In particolare, lo studente acquisisce competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori: produzioni animali e medicina degli animali da reddito, clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. Le abilità e le competenze acquisite nelle esercitazioni pratiche e nel Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) sono documentate in un apposito documento (LogBook). Durante tutto il percorso, attenzione è posta all'acquisizione da parte dello studente delle 'Day one competences' (DOCs), un elenco di conoscenze e competenze fondamentali che il neolaureato deve possedere fin dal suo primo giorno dopo la laurea. Tali abilità sono dettagliate in un documento stilato dallo European Coordinating Committee on Veterinary Training e adottato dalla EAEVE e specificate per ciascun insegnamento. L'obiettivo è quello di monitorare l'adeguamento degli standard minimi previsti per il programma degli studi per la formazione veterinaria, stabiliti dalla direttiva dell'Unione Europea 2005/36, e di valutare, promuovere e ulteriormente migliorare gli standard di qualità delle strutture che formano il Medico Veterinario.

 **QUADRO**
A4.b.1  **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dallo studio delle scienze di base;</p> <p>Conoscenze di eziologia, epidemiologia, modalità di trasmissione, fisiopatologia, patogenesi, quadro anatomopatologico, diagnosi, terapia, profilassi, controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;</p> <p>progettare, attuare e controllare piani della sanità pubblica veterinaria;</p> <p>Conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;</p> <p>Conoscenze dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.</p>	
--	--	--

Conoscenze di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'apparato legislativo ed amministrativo e le conoscenze specialistiche sul diritto veterinario e sulle procedure regolamentari a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale, comprese le più recenti disposizioni sul tema della sperimentazione animale grazie alle discipline giuridico-amministrative
Tali conoscenze saranno acquisite con la frequenza degli insegnamenti curriculari ed integrate con gli insegnamenti a scelta consigliata previsti dal manifesto e verificate tramite esami scritti e/o orali e, quando previsto, prove pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di rilevare e valutare, in maniera critica e con metodo, lo stato di benessere e di malattia degli animali domestici, nonché gli aspetti antropozoonosici;
Capacità di proporre e mettere in esecuzione, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, gli interventi medici e chirurgici idonei a controllare o risolvere lo stato di malattia;
Capacità di progettare, attuare e controllare piani della sanità pubblica veterinaria;
Capacità professionali nel campo dell'ispezione degli alimenti, del controllo e della gestione di tutte le filiere produttive degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento all'igiene della produzione, alla sicurezza e sanità dei prodotti finiti nelle condizioni d'uso previste, all'epidemiologia delle malattie a trasmissione alimentare, alla valutazione, gestione e comunicazione del rischio, nonché alla tutela del benessere animale;
Padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.
La verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene sia tramite lo svolgimento di esercitazioni all'interno dei singoli insegnamenti sia attraverso lo svolgimento dei laboratori previsti dal percorso formativo.
Inoltre, la verifica avviene anche e soprattutto tramite lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) per cui è previsto un libretto personale (Log Book) per lo studente.
Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) sarà svolto presso l'istituendo Ospedale Didattico Veterinario Universitario dell'Università di Palermo, presso l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e presso altri enti pubblici e/o privati convenzionati come le Cliniche Veterinarie presenti nella città di Palermo.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area forniscono allo studente le fondamentali conoscenze di base, indispensabili per un buon approccio alla formazione medico-veterinaria. In particolare in quest'area d'apprendimento lo studente deve

comprendere e conoscere:

- le nozioni fondamentali dell'informatica e le basi della statistica e della fisica applicata con particolare riferimento alle conoscenze di base utili per la comprensione, studio e gestione dei fenomeni epidemiologici, della struttura demografica delle popolazioni zootecniche e della fisiologia dei principali apparati funzionali delle specie zootecniche;
- le proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici, di origine naturale e sintetica, nei loro aspetti teorici e applicativi e la relazione tra la struttura molecolare di composti organici semplici e la loro reattività;
- la struttura, le proprietà chimico-fisiche e le funzioni delle macromolecole biologiche, le principali vie metaboliche della cellula che concorrono alla funzionalità dell'intero organismo, così come le caratteristiche biochimiche ed evolutive degli acidi nucleici;
- le basi sullo sviluppo degli organismi animali e la loro filogenesi, le principali fasi della morfogenesi, dalla fecondazione allo sviluppo embrionale; la morfologia degli annessi embrionali; l'organizzazione strutturale e ultrastrutturale della cellula animale ed in particolare la composizione del citoplasma, del nucleo e la morfologia dei vari organuli cellulari; le caratteristiche morfologiche dei vari tessuti animali.

Lo studente inoltre acquisirà le nozioni di base sulle buone prassi di laboratorio e sul corretto approccio agli animali. L'attività didattica è costituita da lezioni frontali ed esercitazioni in laboratorio. In particolare, le lezioni possono essere svolte in compartecipazione con docenti di altre discipline, qualora l'argomento oggetto della lezione possa essere meglio compreso illustrandone le applicazioni successive, o con feedback di conoscenze precedentemente acquisite. Le esercitazioni consistono prevalentemente nello svolgimento in laboratorio di attività inerenti la disciplina, così come nella soluzione di esercizi sia su postazioni singole al computer con l'assistenza del docente, sia come lavoro di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le nozioni scientifiche di base sono indispensabili per la comprensione delle discipline caratterizzanti il corso di laurea in medicina veterinaria.

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze:

- per utilizzare modelli statistici nel campo della ricerca medico veterinaria scegliendo la metodologia più appropriata ed interpretando in modo consapevole e critico i risultati di un'analisi statistica;
- per scegliere ed utilizzare i software più comuni, per ricerche bibliografiche e per gestire ed elaborare dati scientifici;
- sulla morfologia cellulare e dei tessuti allo studio di organi e apparati.
- per comprendere negli ambiti della biochimica metabolica e della biologia molecolare, i meccanismi molecolari che sono alla base di tutti i processi fisiologici ed, eventualmente, la loro alterazione nei processi patologici;
- per individuare, ed utilizzare, le tecniche analitiche più adeguate allo studio di processi fisiologici o patologici;
- per analizzare i singoli comparti ambientali e le reti di collegamento tra i diversi ecosistemi;
- per il censimento di taxa; per l'analisi dei dati campionati; per la messa a punto di un metodo per monitorare la biodiversità animale e vegetale utilizzando un insieme di indicatori.

Gli studenti acquisiranno le competenze relative alla valutazione del rischio legato ai luoghi di lavoro, alla manipolazione di materiale biologico o esposizione ad agenti fisici e chimici, e familiarizzeranno con gli ambienti potenzialmente pericolosi per la loro salute. Attraverso un corretto approccio alla frequentazione delle strutture (laboratori, cliniche ...) e all'utilizzo in sicurezza di macchinari, dispositivi di protezione o sostanze potenzialmente pericolose, essi potranno svolgere le attività in condizioni di sicurezza. Inoltre, gli studenti impareranno le corrette modalità di approccio ai diversi animali, in relazione anche alle peculiarità e alle diverse sensorialità di specie.

L'accertamento delle conoscenze avviene mediante esami orali, prove pratiche in itinere, lavori in gruppo o individuali su argomenti in programma, atti a verificare l'efficacia dell'apprendimento e lo sviluppo di attitudini critiche e costruttive degli studenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA (modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.) [url](#)

BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA (modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.) [url](#)

BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I. [url](#)
BIOLOGIA ANIMALE (modulo di BIOLOGIA ANIMALE E ISTOLOGIA C.I.) [url](#)
BIOLOGIA ANIMALE E ISTOLOGIA C.I. [url](#)
BIOLOGIA MOLECOLARE (modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.) [url](#)
CHIMICA C.I. [url](#)
CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA C.I.) [url](#)
CITOLOGIA, ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA (modulo di BIOLOGIA ANIMALE E ISTOLOGIA C.I.) [url](#)
ELEMENTI DI INFORMATICA PER LA MEDICINA VETERINARIA (modulo di INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) [url](#)
FISICA APPLICATA ALLA VETERINARIA (modulo di INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) [url](#)
FONDAMENTI DI CHIMICA (modulo di CHIMICA C.I.) [url](#)
INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I. [url](#)
STATISTICA (modulo di INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE DI BASE SPECIFICHE DEL CORSO

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti che formano l'area d'apprendimento forniscono allo studente le nozioni di base, teoriche ed anche applicative, finalizzate alla conoscenza:

- degli aspetti legati alla genetica animale di base e di popolazione, del controllo delle basi genetiche dei caratteri produttivi e delle patologie di interesse veterinario;
- dell'organizzazione e del funzionamento degli organi, dei diversi apparati e sistemi;
- della biologia, della genetica, delle proprietà patogene di batteri, virus e di altri microorganismi;
- delle strategie replicative, meccanismi di evasione immunitaria e di virulenza di batteri e virus;
- della composizione, delle funzioni e dei meccanismi del sistema immunitario delle diverse specie animali;
- dei meccanismi patogenetici alla base delle patologie animali, delle principali alterazioni di funzionamento di organi e apparati, dell'eziologia e delle alterazioni dell'omeostasi dei diversi organi ed apparati animali;
- delle buone prassi di laboratorio.

Lo strumento didattico è rappresentato da lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, anche integrate con altre discipline, attraverso le quali lo studente acquisisce la conoscenza degli organi e apparati patologici e non degli animali, acquisisce familiarità con l'osservazione di preparati al microscopio e padronanza delle tecniche di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze e la comprensione:

- per riconoscere i tessuti, gli organi e gli annessi cutanei delle varie specie animali;
- per identificare l'organizzazione regionale, stratigrafica e la distribuzione dei vasi e dei nervi periferici;
- per valutare le funzioni fisiologiche dei singoli organi ed apparati;
- per riconoscere le regolazioni endocrine degli organismi animali;
- per valutare il funzionamento del sistema immunitario;
- per riconoscere le varie popolazioni batteriche e virali attraverso le tecniche di laboratorio;
- per valutare i meccanismi patologici e le cause eziopatogeniche delle malattie degli animali.

Lo studente sarà in grado di poter frequentare in sicurezza i laboratori e le sale anatomiche per effettuare le esercitazioni. L'accertamento delle conoscenze avviene tramite esami orali e pratici in laboratorio, nei quali lo studente deve dimostrare di aver compreso i concetti fondamentali delle discipline insegnate, in relazione al loro utilizzo nella pratica clinica, ispettiva e microbiologica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA DEGLI ANIMALI [url](#)

ANATOMIA DEGLI ANIMALI I (*modulo di ANATOMIA DEGLI ANIMALI*) [url](#)
ANATOMIA DEGLI ANIMALI II (*modulo di ANATOMIA DEGLI ANIMALI*) [url](#)
ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA I [url](#)
ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA II [url](#)
FISIOLOGIA VETERINARIA [url](#)
FISIOLOGIA VETERINARIA I (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA*) [url](#)
FISIOLOGIA VETERINARIA II (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA*) [url](#)
GENETICA ANIMALE E ZOOTECNICA GENERALE [url](#)
MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA VETERINARIA [url](#)
PATOLOGIA GENERALE [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE PRE-CLINICHE, DELLA SANITÀ ANIMALE E DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi in quest'area forniscono allo studente le informazioni necessarie per conoscere e comprendere:

- la biologia dei parassiti, le interazioni microrganismo/ospite e loro possibili evoluzioni, le basi teoriche e pratiche delle tecniche di laboratorio, tradizionali e biomolecolari, utilizzate nella diagnostica parassitologica;
- l'eziologia, patogenesi, epidemiologia, sintomatologia delle principali malattie infettive ed infestive degli animali con particolare riferimento a quelle a carattere zoonosico;
- le tecniche diagnostiche specifiche per le singole malattie infettive e infestive;
- le principali strategie di profilassi diretta ed indiretta nei confronti delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici;
- i fondamenti dell'epidemiologia e i sistemi di controllo;
- i principi della legislazione nazionale ed internazionale relative alle malattie infettive ed infestive;
- gli aspetti igienico-sanitari, nutrizionali, etici e di origine degli alimenti, il rischio chimico, fisico e microbiologico delle filiere alimentari, le applicazioni di biosicurezza nelle produzioni primarie;
- le tecnologie tradizionali ed innovative di trasformazione degli alimenti per il riconoscimento dei Punti Critici e di Controllo (CCP) e la messa a punto dei sistemi di gestione del pericolo;
- le normative europee e nazionali, volontarie e cogenti, che regolano la produzione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti;
- l'elaborazione di procedure operative standard da applicare alle filiere alimentari;
- la padronanza della terminologia medica e la comprensione dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie (cause, modalità di progressione, etc.) e delle alterazioni delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo nelle manifestazioni patologiche;
- i principali quadri anatomo-patologici macro e microscopici, nonché le lesioni cellulari, tessutali e d'organo e la loro evoluzione in rapporto alle varie patologie di interesse medico veterinario, la comprensione degli aspetti epidemiologici e laddove necessario della correlazione clinico-patologica;
- le problematiche legate alla insorgenza, alla diffusione e alla gestione della farmaco resistenza;
- le differenze farmaceutiche ed applicative delle principali formulazioni dei farmaci disponibili in commercio (farmacia) ed essere capace di calcolare un dosaggio o allestire una soluzione a titolo noto (metrologia).

Lo strumento didattico è rappresentato da lezioni frontali ed esercitazioni pratiche attraverso le quali lo studente può consolidare le conoscenze delle tecniche di laboratorio, acquisisce capacità di interpretazione dei risultati diagnostici, impara il corretto approccio all'animale per i campionamenti ai fini diagnostici, partecipa attivamente alla discussione sui casi clinici presentati dai docenti, svolge esercitazioni su organi o su carcasse di animali per acquisire gli strumenti idonei per riconoscere le principali lesioni istologiche, i quadri anatomo-patologici e poter redigere un referto necroscopico accompagnato da diagnosi di causa di morte. Inoltre, impara a riconoscere le principali alterazioni osservabili nei prodotti conservati di origine animale. Le esercitazioni possono essere effettuate anche in campo, mediante sopralluoghi in aziende, canili, industrie di trasformazione e mattatoi, dove gli studenti possono stabilire i primi contatti con il territorio ed il mondo della professione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere capace di applicare la conoscenze:

- per individuare e diagnosticare le malattie infettive ed infestive degli animali;
- per adottare piani di controllo sanitario, affrontare un'emergenza epidemica, gestire focolai di malattie infettive o infestive;
- per sviluppare ed applicare strategie per il controllo delle malattie infettive e parassitarie sulla base dei rilievi epidemiologici;
- per scegliere le tecniche diagnostiche più idonee per le varie patologie infettive ed infestive;
- per la gestione degli animali da reddito ai fini della produzione degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano con elevati standard di qualità igienico-sanitaria;
- per la corretta valutazione del rischio e gestione dei CCP nei processi di produzione degli alimenti di origine animale;
- per interagire con le autorità preposte al controllo ufficiale e tecnici di filiera finalizzata alla tutela del consumatore;
- per interpretare i referti anatomico-patologici;
- per un approccio consapevole e responsabile sull'uso e gestione del farmaco veterinario in ogni settore professionale di competenza del laureato;
- per adottare le strategie utili per proteggere gli animali da sostanze tossiche e predisporre le terapie adeguate nei casi di intossicazione;
- per prelevare campioni biologici, secondo buona prassi, da inviare ai laboratori per le indagini farmacologiche.

La valutazione delle conoscenze avviene in base alla tipologia degli insegnamenti tramite esami orali, scritti, elaborazioni al computer e pratici in laboratorio o al tavolo autoptico su argomenti del programma e sono volti ad accertare le capacità di ragionamento e di collegamento tra i quadri epidemiologici, clinici e anatomopatologici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIAGNOSI E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE NEI RUMINANTI (*modulo di DIAGNOSTICA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE*) [url](#)

DIAGNOSTICA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE [url](#)

EPIDEMIOLOGIA E SISTEMI DI CONTROLLO [url](#)

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA GENERALE VETERINARIA [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA (*modulo di SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE C.I.*) [url](#)

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (*modulo di SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE C.I.*) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE E DEGLI ANIMALI DOMESTICI (*modulo di DIAGNOSTICA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE*) [url](#)

MALATTIE PARASSITARIE(*) (*modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE*) [url](#)

PARASSITOLOGIA (*modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE*) [url](#)

PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE [url](#)

SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE (*modulo di SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE C.I.*) [url](#)

SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE C.I. [url](#)

AREA DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi in quest'area forniscono allo studente i fondamentali principi per conoscere e comprendere:

- le tecniche di valutazione morfologica e funzionale di un animale ai fini della sua produttività;
- le moderne tecniche dell'allevamento razionale in funzione della estensività dello stesso (dall'allevamento intensivo industriale al biologico-biodinamico);
- il management riproduttivo degli allevamenti;
- le principali metodologie e applicazioni per la valutazione genetica degli animali ai fini della selezione, le metodologie di genomica strutturale e funzionale e l'applicazione ai fini del miglioramento dell'efficienza della selezione, le strategie utili per la conservazione e gestione delle piccole popolazioni animali, l'autenticazione e la tracciabilità delle

produzioni.;

- le varie razze delle specie d'interesse zootecnico, con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali e prodotti tipici derivati;
- le nozioni da applicare alla nutrizione ed alimentazione delle specie di interesse zootecnico;
- i fondamenti del benessere animale degli animali allevati, i principali segni di stress, l'effetto dello stress sulle produzioni e le azioni per garantire il benessere animale in allevamento e la sostenibilità ambientale;
- le conoscenze e le competenze di organizzazione, coordinamento e gestione economica e manageriale, nonché di valutazione degli impatti economici degli interventi di sanità veterinaria.

Lo strumento didattico utilizzato è rappresentato da lezioni frontali in aula ed esercitazioni in laboratorio ed in campo. Inoltre, sono previste visite guidate e stage in aziende zootecniche e mangimifici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere capace di applicare la conoscenza:

- per poter emettere un giudizio oggettivo sulla qualità zootecnica degli animali da produzione;
- per l'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento in funzione del contesto zootecnico e con un approccio per punti critici finalizzato all'individuazione delle voci di un piano di Buone Pratiche di Allevamento;
- per organizzare piani di accoppiamento sia in allevamento che su popolazioni di animali più o meno ampie in base ai principi della genetica (mendeliana, di popolazione, e quantitativa);
- per organizzare gli opportuni piani alimentari al fine di garantire l'ottimizzazione economica, produttiva e il benessere animale;
- per valutare il grado di benessere animale in allevamento e proporre misure migliorative della condizione degli animali e della sostenibilità ambientale.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esami orali e scritti su argomenti del programma.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALLEVAMENTO DEI MONOGASTRICI (*modulo di ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI C.I.*) [url](#)

ALLEVAMENTO DEI RUMINANTI (*modulo di ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI C.I.*) [url](#)

ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI C.I. [url](#)

ECONOMIA DEL SISTEMA DELLE PRODUZIONI ANIMALI [url](#)

ELEMENTI DI AGRONOMIA E FORAGGICOLTURA (*modulo di NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE C.I.*)

[url](#)

MIGLIORAMENTO GENETICO ANIMALE [url](#)

NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE (*modulo di NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE C.I.*) [url](#)

NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE C.I. [url](#)

AREA DELLE CLINICHE VETERINARIE

Conoscenza e comprensione

I corsi delle discipline dell'area clinica hanno lo scopo di far acquisire allo studente la capacità di valutare in maniera critica lo stato di salute del singolo animale o anche di animali in allevamento, di trasmettere le conoscenze essenziali riguardanti la eziologia e la fisiopatologia delle principali patologie di interesse veterinario con particolare attenzione alla loro epidemiologia, diagnosi, profilassi, diagnosi differenziale e trattamento. Fine ultimo di tali corsi è quello di fornire allo studente le nozioni fondamentali per poter mettere in atto le terapie più idonee, siano esse mediche, chirurgiche o inerenti la riproduzione, per consentire la guarigione e risolvere, o quanto meno alleviare, lo stato di sofferenza dell'animale.

In particolare i corsi delle discipline dell'area clinica si prefiggono che lo studente:

- acquisisca le conoscenze di base dei processi eziologici e patogenetici delle principali patologie d'interesse medico, chirurgico e riproduttivo delle diverse specie di animali, insieme alla capacità di analizzare le relative manifestazioni cliniche più importanti;
 - apprenda le conoscenze di base sulla corretta conduzione dell'esame clinico nelle varie specie di animali e sull'interpretazione dei segni clinici finalizzati alla diagnosi delle più comuni affezioni di interesse medico, chirurgico e riproduttivo;
 - conosca gli strumenti e le diverse procedure diagnostiche che possono essere impiegati durante la visita e le prove cliniche che possono essere eseguite sul paziente;
 - apprenda i protocolli terapeutici più attuali a seconda delle diverse patologie e della loro entità, conoscendo il meccanismo d'azione e gli effetti indesiderati dei farmaci, i loro dosaggi e le principali vie di somministrazione in tutte le specie domestiche e non convenzionali;
 - acquisisca i principi generali della chirurgia in campo veterinario e delle principali tecniche chirurgiche di base degli animali domestici e non convenzionali;
 - conosca le patologie riproduttive su base endocrina, la neonatologia, le tecniche di fecondazione artificiale e fecondazione assistita, il condizionamento ormonale e la gestione terapeutica nella clinica ginecologica e andrologica degli animali di interesse zootecnico e da compagnia;
 - conosca i principali test di laboratorio e il loro significato clinico per poter correttamente interpretare i dati ottenuti dalle indagini di laboratorio;
 - acquisisca conoscenze relative alle più comuni metodiche di diagnostica per immagini quali radiologia, ecografia, endoscopia, Tomografia Computerizzata (TC) risonanza magnetica (RM) e medicina nucleare, imparando ad interpretare quadri normali e patologici;
 - acquisisca i principi fondamentali di anestesia e le tecniche anestesiolgiche basilari nelle diverse specie;
 - apprenda le principali tecniche di contenimento degli animali domestici e non convenzionali;
- Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata alla discussione dei casi clinici, ad esercitazioni pratiche a piccoli gruppi in aula, in laboratorio, in sala chirurgica dove gli studenti potranno assistere agli interventi. Il tutto al fine di far acquisire esperienza pratica nella gestione clinica degli animali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di:

- descrivere con terminologia scientifica corretta e proprietà di linguaggio i diversi temi di pertinenza clinica;
- eseguire una corretta visita clinica sulle diverse specie di animali;
- saper interpretare i riscontri anamnestici e clinici al fine di proporre le diagnosi differenziali e le indagini collaterali necessarie per la formulazione della corretta diagnosi eziologica impostando pertanto un adeguato protocollo diagnostico;
- applicare le principali tecniche di contenimento degli animali, di prelievo di campioni e di somministrazione pratica dei medicinali;
- interpretare correttamente i dati ottenuti dalle indagini di laboratorio, registrare e valutare il tracciato elettrocardiografico;
- interpretare l'anatomia radiologica e tomografica normale e i più comuni reperti patologici in diagnostica per immagini;
- preparare asetticamente un intervento chirurgico, preparare il campo operatorio e apporre le diverse tipologie di suture, bendaggi, e drenaggi;
- gestire un'anestesia generale di base ed un post operatorio non complicato nelle differenti specie;
- impostare una corretta gestione clinica e terapeutica delle più comuni patologie delle diverse specie animali, essenziali nella pratica professionale;
- interagire in maniera corretta con colleghi, proprietari e allevatori degli animali.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esami orali e la valutazione delle attività pratiche svolte nelle singole cliniche. Lo studente deve dimostrare le abilità acquisite nel corso delle esercitazioni pratiche, la conoscenza e interpretazione dei segni clinici e delle patologie ad essi associate e la capacità di formulare un iter diagnostico e terapeutico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CLINICA CHIRURGICA [url](#)

CLINICA DELLA RIPRODUZIONE [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA [url](#)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (*modulo di SEMEIOTICA, PATOLOGIA MEDICA E DIAGNOST.PER IMMAGINI VETERINARIA C.I.*) [url](#)

OSTETRICA E PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE [url](#)

SEMEIOTICA E PATOLOGIA MEDICA (*modulo di SEMEIOTICA, PATOLOGIA MEDICA E DIAGNOST.PER IMMAGINI VETERINARIA C.I.*) [url](#)

SEMEIOTICA, PATOLOGIA MEDICA E DIAGNOST.PER IMMAGINI VETERINARIA C.I. [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

Conoscenza e comprensione

Lo studente deve comprendere ed acquisire approfondite conoscenze professionali rispetto:

- alla gestione clinica degli animali;
- alla sicurezza alimentare e della gestione degli animali produttori di alimenti destinati al consumo umano;
- alle più recenti norme comunitarie e nazionali in materia di legislazione veterinaria e alimentare, che attribuiscono al medico veterinario compiti e funzioni e ne delineano la responsabilità sotto il profilo civile, penale e amministrativo;
- alla sanità pubblica e delle zoonosi emergenti;
- alle produzioni ittiche e all'ecologia in ambiente acquatico;
- alla dermatologia ed endocrinologia clinica;
- al risk assessment e ai processi decisionali.

Lo strumento didattico sarà prevalentemente pratico, con possibili stage e organizzazione di seminari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere capace di applicare le conoscenze e dimostrare la buona comprensione delle diverse tematiche trattate:

- del management veterinario applicato alla gestione degli ambulatori ed alla libera professione;- del management veterinario applicato alla gestione degli allevamenti;
- della legislazione veterinaria, della deontologia professionale e della compravendita di animali, essenziale all'esercizio della professione di medico veterinario;
- della gestione dei controlli ufficiali degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano;- della diagnosi e profilassi delle malattie infettive degli animali domestici e non convenzionali;
- della diagnosi e terapia delle più frequenti patologie degli animali;
- della diagnosi e trattamento delle lesioni dei tessuti duri e tessuti molli negli animali domestici e non convenzionali;
- della dermatologia ed endocrinologia comparata;
- della diagnostica per immagini delle lesioni chirurgiche negli animali domestici e non convenzionali;
- dell'anestesia, rianimazione e terapia d'urgenza negli animali domestici e non convenzionali;
- del comparto ittico con riferimento all'ecologia dei sistemi acquatici o alle produzioni;
- del risk assessment e dei processi decisionali.

L'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite viene effettuato con prove pratiche in itinere ed eventualmente la discussione di una tesina come prova orale finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANESTESIOLOGIA VETERINARIA E MEDICINA OPERATORIA [url](#)

DERMATOLOGIA ED ENDOCRINOLOGIA COMPARATA [url](#)

ECOLOGIA DELLA PESCA [url](#)

LEGISLAZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE (*modulo di LEGISLAZIONE VETERINARIA E SOCIOLOGIA PROFESSIONALE C.I.*) [url](#)

LEGISLAZIONE VETERINARIA E SOCIOLOGIA PROFESSIONALE C.I. [url](#)

PRODUZIONI ITTICHE [url](#)

RISK ASSESSEMENT E PROCESSI DECISIONALI [url](#)

SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE PROFESSIONALE (*modulo di LEGISLAZIONE VETERINARIA E SOCIOLOGIA PROFESSIONALE C.I.*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;

Capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente;

Capacità di agire in accordo al quadro etico e legale all'interno del quale i veterinari dovrebbero lavorare, compresi gli aspetti professionali, di benessere animale, del cliente, della salute pubblica, della società e dell'ambiente.

Capacità di utilizzare le attrezzature diagnostiche di base ed eseguire efficacemente un esame in base al caso, nel rispetto delle buone pratiche di salute e sicurezza e delle normative vigenti;

Saper riconoscere i segni di possibili malattie notificabili, denunciabili e zoonotiche, nonché di maltrattamenti di animali e adottare le misure appropriate, compresa la notifica alle autorità competenti.

Saper accedere alle fonti di dati appropriate sulle informazioni e sulla legislazione relative alla cura e al benessere degli animali, alla movimentazione degli animali, alle malattie notificabili e segnalabili, all'uso dei farmaci.

L'acquisizione di queste capacità avverrà nel corso delle attività pratiche degli insegnamenti e sarà verificata in sede di esame di profitto delle singole discipline. Inoltre, l'attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), consentirà l'acquisizione della capacità di giudizio di fronte ai problemi pratici della professione.

Abilità comunicative	<p>Abilità nel comunicare efficacemente con i clienti, il pubblico, i colleghi professionisti e le autorità competenti, utilizzando un linguaggio appropriato al pubblico interessato e nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy.</p> <p>Capacità di applicare i principi di un'efficace interazione interpersonale, tra cui la comunicazione, la leadership, la gestione, il lavoro di gruppo, il rispetto reciproco e altre competenze trasversali.</p> <p>Capacità di lavorare efficacemente come membro di un'équipe multidisciplinare nell'erogazione dei servizi e riconoscere il contributo di tutti i membri dell'équipe.</p> <p>Le abilità comunicative verranno acquisite e verificate soprattutto nell'ambito delle attività pratiche e di tirocinio, nella stesura di relazioni e in occasione degli esami di profitto che prevedono anche la capacità di esprimere, in forma orale i concetti appresi utilizzando una terminologia appropriata.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato in Medicina Veterinaria deve aver sviluppato una capacità che gli consente di riconoscere i limiti personali e professionali e di saper chiedere consigli, assistenza e supporto professionale quando necessario.</p> <p>Inoltre, deve avere una disponibilità all'apprendimento permanente e allo sviluppo professionale.</p> <p>Infine, deve possedere una capacità di riflessione sull'esperienza professionale e sull'eventuale adozione di misure per migliorare le prestazioni e le competenze.</p> <p>Le capacità di apprendimento saranno verificate attraverso gli esami di profitto e in itinere dai tutor dei diversi ambiti disciplinari del tirocinio pratico e dal docente relatore della tesi di laurea.</p>	



Le attività affini o integrative previste per il corso di studi in Medicina Veterinaria hanno la finalità di contribuire agli obiettivi formativi del corso, garantendo l'acquisizione di competenze interdisciplinari relative a diversi ambiti. Le tematiche affrontate coinvolgono l'ambito dell'entomologia veterinaria; le produzioni vegetali per l'alimentazione animale; gli aspetti legislativi legati alla veterinaria; lo scambio di informazioni scientifiche in ambito professionale e le relazioni interpersonali con la trasmissione di informazioni tecniche in modo comprensibile anche al pubblico non specialistico; l'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro e l'igiene degli alimenti e della nutrizione; la gestione delle attività di pesca e delle risorse acquatiche associate e le produzioni ittiche.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

14/02/2024

Per essere ammessi all'esame finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi e dimostrare di aver acquisito le capacità pratico-cliniche previste dal percorso.

L'esame finale abilita all'esercizio della professione di medico veterinario e pertanto la discussione della tesi, su un argomento scelto dal laureando in funzione dei propri interessi scientifici e professionali, è preceduta da una prova pratico valutativa finalizzata a verificare l'acquisizione da parte del laureando di competenze e abilità professionali tipiche del Medico Veterinario in conformità con le cosiddette 'competenze del primo giorno' individuate dall' EAEVE (European Association for Evaluation of Veterinari Education) e con la normativa europea di riferimento.

L'esame finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite a completamento del percorso didattico, prevede pertanto la discussione di una tesi attraverso la quale il laureando dovrà esprimere la propria capacità di ricerca e di sperimentazione, capacità di visione e originalità.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

09/03/2024

La prova finale prevede la redazione di una tesi e la discussione dei risultati di un lavoro di approfondimento di problematiche teoriche/ applicative o di sviluppo progettuale sotto la guida di un Relatore e di uno o più Correlatori svolto durante il percorso di studio quinquennale. La domanda di laurea deve essere presentata secondo le scadenze fissate per ogni Anno Accademico e secondo le modalità stabilite dall'Università degli Studi di Palermo.

Gli esami di Laurea sono pubblici. La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Studio approverà il Regolamento per il conseguimento del titolo che includerà anche l'attribuzione del punteggio

aggiuntivo ai laureandi sulla base della regolarità del percorso e le mobilità internazionali.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: In questo riquadro viene riportato il documento che descrive il percorso di formazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/orario-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/calendario-esami/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/esami-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA DEGLI ANIMALI link			11		
2.	VET/01	Anno di	ANATOMIA DEGLI ANIMALI I (<i>modulo di ANATOMIA DEGLI ANIMALI</i>) link			6	60	

		corso 1							
3.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA DEGLI ANIMALI II (<i>modulo di ANATOMIA DEGLI ANIMALI</i>) link				5	50	
4.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.</i>) link	LO CICERO ALESSANDRA CV	RD		4	40	
5.	BIO/12	Anno di corso 1	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA (<i>modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.</i>) link	AGNELLO LUISA CV	PA		4	40	
6.	BIO/11 BIO/10 BIO/12	Anno di corso 1	BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I. link				12		
7.	BIO/05	Anno di corso 1	BIOLOGIA ANIMALE (<i>modulo di BIOLOGIA ANIMALE E ISTOLOGIA C.I.</i>) link	PARISI MARIA GIOVANNA CV	PA		6	60	
8.	BIO/05 VET/01	Anno di corso 1	BIOLOGIA ANIMALE E ISTOLOGIA C.I. link				9		
9.	BIO/11	Anno di corso 1	BIOLOGIA MOLECOLARE (<i>modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.</i>) link				4	40	
10.	CHIM/01 CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA C.I. link				6		
11.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (<i>modulo di CHIMICA C.I.</i>) link	BADALAMENTI NATALE CV	RD		3	30	
12.	VET/01	Anno di corso 1	CITOLOGIA, ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA (<i>modulo di BIOLOGIA ANIMALE E ISTOLOGIA C.I.</i>) link				3	30	
13.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DEL SISTEMA DELLE PRODUZIONI ANIMALI link	SGROI FILIPPO CV	PA		6	60	
14.	INF/01	Anno di	ELEMENTI DI INFORMATICA PER LA MEDICINA VETERINARIA (<i>modulo di</i>				2	20	

		corso 1	INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) link						
15.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA ALLA VETERINARIA (modulo di INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) link	NAPOLI ANNA CV	PA	2	20		
16.	CHIM/01	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA (modulo di CHIMICA C.I.) link	ARRABITO GIUSEPPE DOMENICO CV	RD	3	30		
17.	AGR/17	Anno di corso 1	GENETICA ANIMALE E ZOOTECNICA GENERALE link	SARDINA MARIA TERESA CV	PA	6	60		
18.	INF/01 FIS/07 SECS- S/01	Anno di corso 1	INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) link			7			
19.		Anno di corso 1	LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 link			6			
20.	SECS- S/01	Anno di corso 1	STATISTICA (modulo di INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) link	BARONE STEFANO CV	PA	3	30		
21.	AGR/19	Anno di corso 2	ALLEVAMENTO DEI MONOGASTRICI (modulo di ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI C.I.) link	BONANNO ADRIANA CV	PO	3	30		
22.	AGR/19	Anno di corso 2	ALLEVAMENTO DEI RUMINANTI (modulo di ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI C.I.) link	DI GRIGOLI ANTONINO CV	PA	6	60		
23.	AGR/19 AGR/11	Anno di corso 2	ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI C.I.) link			12			
24.	VET/05	Anno di corso 2	DIAGNOSI E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE NEI RUMINANTI (modulo di DIAGNOSTICA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE) link			3	30		
25.	VET/05	Anno di corso 2	DIAGNOSTICA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE link			11			
26.	AGR/02	Anno	ELEMENTI DI AGRONOMIA E	DI MICELI	PA	6	60		

		di	FORAGGICOLTURA (<i>modulo di</i>	GIUSEPPE CV				
		corso	NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE					
		2	ANIMALE C.I.) link					
27.	AGR/11	Anno di corso 2	ENTOMOLOGIA VETERINARIA (<i>modulo di ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI C.I.)</i> link			3	30	
28.	VET/02	Anno di corso 2	FISIOLOGIA VETERINARIA link			12		
29.	VET/02	Anno di corso 2	FISIOLOGIA VETERINARIA I (<i>modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA</i>) link			6	60	
30.	VET/02	Anno di corso 2	FISIOLOGIA VETERINARIA II (<i>modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA</i>) link			6	60	
31.	VET/05	Anno di corso 2	MALATTIE INFETTIVE E DEGLI ANIMALI DOMESTICI (<i>modulo di DIAGNOSTICA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE</i>) link			8	80	
32.	VET/05	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA VETERINARIA link			8	80	
33.	AGR/18	Anno di corso 2	NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE (<i>modulo di NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE C.I.)</i> link	TODARO MASSIMO CV	PA	6	60	
34.	AGR/02 AGR/18	Anno di corso 2	NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE C.I. link			12		
35.	VET/03	Anno di corso 2	PATOLOGIA GENERALE link			8	80	
36.	VET/03	Anno di corso 3	ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA I link			5	50	
37.	VET/03	Anno di corso 3	ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA II link			5	50	
38.	VET/05	Anno	EPIDEMIOLOGIA E SISTEMI DI			4	40	

		di	CONTROLLO link					
		corso						
		3						
39.	VET/07	Anno di corso 3	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA GENERALE VETERINARIA link			10	100	
40.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE E APPLICATA (<i>modulo di SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE C.I.</i>) link	TRAMUTO FABIO CV	PA	4	40	
41.	VET/04	Anno di corso 3	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (<i>modulo di SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE C.I.</i>) link			4	40	
42.	VET/06	Anno di corso 3	MALATTIE PARASSITARIE(*) (<i>modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE</i>) link			4	40	
43.	AGR/17	Anno di corso 3	MIGLIORAMENTO GENETICO ANIMALE link	PORTOLANO BALDASSARE CV	PO	6	60	
44.	VET/06	Anno di corso 3	PARASSITOLOGIA (<i>modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE</i>) link			4	40	
45.	VET/06	Anno di corso 3	PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE link			8		
46.	VET/04	Anno di corso 3	SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE (<i>modulo di SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE C.I.</i>) link			4	40	
47.	VET/04 MED/42	Anno di corso 3	SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE C.I. link			12		
48.		Anno di corso 3	TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO link			5		
49.	VET/09	Anno di corso 4	ANESTESIOLOGIA VETERINARIA E MEDICINA OPERATORIA link			6	60	
50.	AGR/11	Anno	APICOLTURA link			3	30	

		di corso 4						
51.	BIO/15	Anno di corso 4	BOTANICA VETERINARIA link			6	60	
52.	AGR/13	Anno di corso 4	CONTAMINATI ORGANICI ED INORGANICI NEGLI ALIMENTI ANIMALI link			3	30	
53.	VET/08	Anno di corso 4	DERMATOLOGIA ED ENDOCRINOLOGIA COMPARATA link			6	60	
54.	AGR/12	Anno di corso 4	DIAGNOSTICA MOLECOLARE DEI CONTAMINANTI DEGLI ALIMENTI ANIMALI link			6	60	
55.	MED/36	Anno di corso 4	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (<i>modulo di SEMEIOTICA, PATOLOGIA MEDICA E DIAGNOST.PER IMMAGINI VETERINARIA C.I.</i>) link	BARTOLOTTA TOMMASO VINCENZO CV	PO	6	60	
56.	BIO/07	Anno di corso 4	ECOLOGIA DELLA PESCA link			6	60	
57.	MED/15	Anno di corso 4	EMATOLOGIA link			3	30	
58.	AGR/08	Anno di corso 4	GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE DEGLI IMPIANTI ZOOTECNICI link			6	60	
59.	IUS/10	Anno di corso 4	LEGISLAZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE (<i>modulo di LEGISLAZIONE VETERINARIA E SOCIOLOGIA PROFESSIONALE C.I.</i>) link	VENTIMIGLIA CATERINA CV	PA	6	60	
60.	SPS/08 IUS/10	Anno di corso 4	LEGISLAZIONE VETERINARIA E SOCIOLOGIA PROFESSIONALE C.I. link			9		
61.	MED/34	Anno di corso 4	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA link			3	30	

62.	MED/06	Anno di corso 4	ONCOLOGIA MEDICA link	3	30
63.	BIO/05	Anno di corso 4	ONE HEALTH, STRESS E IMMUNITA' link	3	30
64.	MED/33	Anno di corso 4	ORTOPEDIA link	3	30
65.	AGR/20	Anno di corso 4	PRODUZIONI ITTICHE link	6	60
66.	MED/16	Anno di corso 4	REUMATOLOGIA link	3	30
67.	VET/08	Anno di corso 4	RISK ASSESSEMENT E PROCESSI DECISIONALI link	6	60
68.	VET/08	Anno di corso 4	SEMEIOTICA E PATOLOGIA MEDICA (<i>modulo di SEMEIOTICA, PATOLOGIA MEDICA E DIAGNOST.PER IMMAGINI VETERINARIA C.I.</i>) link	4	40
69.	VET/08 MED/36	Anno di corso 4	SEMEIOTICA, PATOLOGIA MEDICA E DIAGNOST.PER IMMAGINI VETERINARIA C.I. link	10	
70.	SPS/08	Anno di corso 4	SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE PROFESSIONALE (<i>modulo di LEGISLAZIONE VETERINARIA E SOCIOLOGIA PROFESSIONALE C.I.</i>) link	3	30
71.	MED/01	Anno di corso 4	STATISTICA MEDICA link	3	30
72.	AGR/10	Anno di corso 4	STRUTTURE ED IMPIANTI PER LA ZOOTECCIA link	3	30
73.		Anno di corso 4	TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO I link	10	

74.	VET/09	Anno di corso 5	CLINICA CHIRURGICA link	11	110
75.	VET/10	Anno di corso 5	CLINICA DELLA RIPRODUZIONE link	11	110
76.	VET/08	Anno di corso 5	CLINICA MEDICA VETERINARIA link	11	110
77.		Anno di corso 5	ESAME FINALE ABILITANTE link	10	
78.	VET/10	Anno di corso 5	OSTETRICIA E PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE link	5	50
79.		Anno di corso 5	TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO II link	15	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/struttura/laboratori.html> Altro link inserito: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipa.it/biblioteche/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/struttura/biblioteca.html> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni di giovani che costituiranno la società del futuro. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita futura. Eventuali carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

09/03/2024

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente. Appare dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane che frequenta il quinto anno della scuola media superiore, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Palermo pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo. Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi, l'Ateneo prevede l'iscrizione degli studenti a tempo parziale. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità e promuove azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. L'Ateneo mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative.

Di recente attuazione, è prevista anche una particolare attenzione per gli istituti Penitenziari allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario,

nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun Dipartimento, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di accoglienza degli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel mese di febbraio.

E' importante citare anche l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento.

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati, che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Le relative informazioni sono raccolte in una brochure pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta) e ad altre province siciliane nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a giornate di orientamento.

Oltre agli a queste attività svolte presso l'Ateneo è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito ai percorsi di studio e ai profili professionali che ne discendono.

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

11/03/2024

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella scelta degli insegnamenti a scelta dello studente, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

Per alcuni insegnamenti è previsto un tutor che aiuta gli studenti a superare eventuali difficoltà riscontrate durante lo studio e nella preparazione dell'esame.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal

miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di studenti capaci e meritevoli selezionati tramite la partecipazione ad un bando.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per problematiche riguardanti le propedeuticità degli insegnamenti, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Gli studenti potranno usufruire anche del servizio Job Placement di Ateneo accessibile al seguente link:

Link inserito: <https://www.unipa.it/Placement--Home-00001/>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

11/03/2024

La Commissione tirocinio del Corso di Laurea e il Manager Didattico assistono gli studenti nell'organizzazione del tirocinio pre lauream anche

in strutture esterne al Dipartimento. Il Consiglio di Corso di Studio approverà il Regolamento del tirocinio del corso di laurea per adempiere in maniera più efficace agli standard EAEVE.

Il Regolamento, la modulistica, i modelli di convenzioni, l'elenco delle convenzioni ed una mappa per lo svolgimento del tirocinio saranno resi disponibili nell'apposito sito del Corso di Laurea.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ateneo di Palermo fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo palermitano nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica, nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, presso il è presente il Delegato all'internazionalizzazione. Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+, sia nell'ambito del programma FORTHEM.

Si precisa che, presso l'Aula Magna del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, annualmente viene svolta una manifestazione di presentazione del Programma Erasmus+ agli studenti, nella quale vengono illustrati i vantaggi e le opportunità della mobilità studentesca e le peculiarità culturali presenti nelle diverse sedi estere.

Si precisa che per il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria si prevede di attivare degli accordi specifici presso Atenei dove la didattica e la ricerca nelle scienze veterinarie ha un buon grado di sviluppo in termini di conoscenza.

Il quadro completo degli accordi è riportato al seguente link:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.politichediinternazionalizzazione/erasmus/> Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

I servizi di orientamento al lavoro e job placement forniscono a studenti, laureandi e laureati supporto, strumenti e assistenza nella transizione dal mondo degli studi universitari a quello del lavoro. L'obiettivo è quello di accompagnare laureandi/e laureati/e nel processo di costruzione dell'identità professionale e fornire strumenti che consentano di affrontare il mondo del lavoro in modo strategico ed efficace. I principali servizi erogati sono:

- consulenza orientativa individuale per chiarire il proprio obiettivo professionale;
- organizzazione di seminari, laboratori che prevedono il coinvolgimento diretto dei partecipanti (in piccolo gruppo) su vari ambiti quali ad es. curriculum vitae, auto presentazione, colloquio di selezione nonché sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- simulazioni di colloqui di lavoro anche individuali.

Link inserito: <https://www.unipa.it/target/laureati/>

11/03/2024

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

26/03/2024

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale e dotate di autonomia gestionale, sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Le Unità Organizzative di secondo livello sono dedicate al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi o ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con le caratteristiche della posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. Sono da considerarsi unità organizzative di cui al presente comma i Settori nell'ambito delle Aree e i Settori nell'ambito dei Servizi.

Le Unità Organizzative di terzo livello sono finalizzate allo svolgimento o al coordinamento diretto di singoli ambiti di attività. L'istituzione di tale tipologia di unità è subordinata all'esistenza di livelli di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovraordinata. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria D, individuato in base a requisiti

professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Per specifiche e motivate esigenze il Direttore Generale, inoltre, può conferire incarichi di funzione specialistica o specifici qualificati incarichi di responsabilità a personale di categoria D, C e B.

Il Direttore Generale ed i dirigenti

Sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- Area affari generali e centrale acquisti
- Area didattica e servizi agli studenti
- Area economico-finanziaria e patrimoniale
- Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità

- Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- Area ricerca e trasferimento tecnologico
- Area sistemi informativi di Ateneo
- Area terza missione e relazioni internazionali

La struttura organizzativa dei Dipartimenti prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, si articolano in Unità Operative, che per ciascun Dipartimento comprendano almeno le funzioni dedicate alla gestione della Didattica e Internazionalizzazione, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Generali e Istituzionali, della Contabilità e Bilancio e dei Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- Culture e Società;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

A far data dal 1° novembre 2019 (con delibera del CdA del 25/07/2019) è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia.

Sono altresì presenti i seguenti Servizi di Ateneo:

- Sistema Museale di Ateneo (SIMUA)
- Advanced Technologies Network Center (ATeN)
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies
- Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Centro per gli studi e le politiche di genere (Artemisia)
- Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (CeNDiS)
- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P)
- Consigliera di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata secondo diverse modalità: Politiche, Obiettivi e Pianificazione Strategica | Università degli Studi di Palermo (unipa.it)
Obiettivi generali del sistema AQ

L'Ateneo si pone le seguenti strategie generali per la Qualità intesa come capacità di porsi obiettivi di valore e di

raggiungerli adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OO GG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua il riesame del sistema di governo dipartimentale (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale);
- è responsabile del Rapporto di Riesame del proprio sistema di governo

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS.

Tutti i processi che influenzano la qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità tra le varie aree funzionali al processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/03/2024

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS):

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, alla verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/03/2024

L'AQ delle attività di formazione del CdS sarà attuata mediante la verifica dei relativi processi, come previsto dalle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo.

L'attività di monitoraggio del CdS terrà sotto controllo l'andamento delle carriere degli studenti e l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sulla didattica al fine di monitorare il funzionamento del CdS e di individuare punti di forza e criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, il contributo dei docenti dovrà garantire l'effettiva e corretta erogazione del processo formativo (rispetto del calendario del Corso di Studio, dell'orario delle attività formative, del calendario degli esami, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocinio, assistenza e accordi per la mobilità internazionale), e seguire le procedure di revisione periodica del contenuto degli insegnamenti (revisione delle schede di trasparenza) secondo le indicazioni della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Gli studenti saranno sensibilizzati alla partecipazione degli organi di governo del CdS (Commissione AQ e CPDS) e alla corretta compilazione del questionario per la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

I docenti e gli studenti appartenenti alla CPDS saranno chiamati annualmente ad esprimersi sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative del CdS e i crediti loro assegnati e sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative e gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per quanto attiene il coinvolgimento degli interlocutori esterni, il Coordinatore di CdS organizzerà annualmente le attività di consultazione delle Parti Interessate. Gli incontri saranno formalmente verbalizzati e riporteranno le modalità e le tempistiche con cui sono state consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, e le modalità di revisione/aggiornamento dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali.

Gli eventuali interventi di revisione dei percorsi formativi, sulla base delle indicazioni della relazione annuale della CPDS, della Commissione AQ, della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, potranno riguardare i contenuti delle singole schede di trasparenza, la verifica della coerenza tra i CFU assegnati all'insegnamento ed il carico di lavoro degli studenti, modifiche del manifesto degli studi e, dopo la consultazione con i portatori di interesse, modifiche dell'ordinamento didattico.

L'attività di monitoraggio del CdS terrà sotto controllo l'andamento delle carriere degli studenti e l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti sulla didattica al fine di monitorare il funzionamento

del CdS e di individuare punti di forza e criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, il contributo dei docenti dovrà garantire l'effettiva e corretta erogazione del processo formativo (rispetto del calendario del Corso di Studio, dell'orario delle attività formative, del calendario degli esami, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocinio, assistenza e accordi per la mobilità internazionale), e seguire le procedure di revisione periodica del contenuto degli insegnamenti (revisione delle schede di trasparenza) secondo le indicazioni della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Gli studenti saranno sensibilizzati alla partecipazione degli organi di governo del CdS (Commissione AQ e CPDS) e alla corretta compilazione del questionario per la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

I docenti e gli studenti appartenenti alla CPDS saranno chiamati annualmente ad esprimersi sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative del CdS e i crediti loro assegnati e sulla coerenza fra gli obiettivi formativi delle attività formative e gli obiettivi formativi specifici del CdS. Per quanto attiene il coinvolgimento degli interlocutori esterni, il Coordinatore di CdS organizzerà annualmente le attività di consultazione delle Parti Interessate. Gli incontri saranno formalmente verbalizzati e riporteranno le modalità e le tempistiche con cui sono state consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, e le modalità di revisione/aggiornamento dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali.

Gli eventuali interventi di revisione dei percorsi formativi, sulla base delle indicazioni della relazione annuale della CPDS, della Commissione AQ, della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, potranno riguardare i contenuti delle singole schede di trasparenza, la verifica della coerenza tra i CFU assegnati all'insegnamento ed il carico di lavoro degli studenti, modifiche del manifesto degli studi e, dopo la consultazione con i portatori di interesse, modifiche dell'ordinamento didattico.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

09/03/2024

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo e un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

27/03/2024

Il Documento di progettazione allegato è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF) nell'adunanza del 1 dicembre 2023 ed integrato secondo le osservazioni del PQA del 15/12/2023 e del 22/01/2024.

Inoltre, nel presente riquadro è stato inserito un link dove si può trovare tutta la parte progettuale riguardante l'istituendo Ospedale Veterinario dell'Università degli Studi di Palermo.

Link inserito: [https://unipa-](https://unipa-my.sharepoint.com/:f/g/personal/claudio_tusa_unipa_it/Eqk1cQyatHxKsqjRjDn5dqUBa3JFOtEsmXIDnw4j3VXrkQ?e=nXYBwa)

[my.sharepoint.com/:f/g/personal/claudio_tusa_unipa_it/Eqk1cQyatHxKsqjRjDn5dqUBa3JFOtEsmXIDnw4j3VXrkQ?e=nXYBwa](https://unipa-my.sharepoint.com/:f/g/personal/claudio_tusa_unipa_it/Eqk1cQyatHxKsqjRjDn5dqUBa3JFOtEsmXIDnw4j3VXrkQ?e=nXYBwa)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

28/03/2024

In questa sezione vengono inserite:

- 1) la relazione sull'Istituendo Ospedale Veterinario dell'Università degli Studi di Palermo;
- 2) il quadro economico sull'Istituendo Ospedale Veterinario dell'Università degli Studi di Palermo;
- 3) la convenzione con l'Istituto Sperimentale Zootecnico della Regione Siciliana;
- 4) le lettere di intenti con le Cliniche Veterinarie presenti nella città di Palermo dove poter effettuare le attività di handling clinico su animali da compagnia e da reddito a partire dal primo anno e in attesa di istituzione dell'Ospedale Veterinario dell'Università degli Studi di Palermo;
- 5) la comunicazione della Regione Siciliana;
- 6) la delibera dell'adunanza Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Palermo del 27/03/2024, riguardante l'istituzione dell' Ospedale Veterinario Universitario.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

28/03/2024

In questo riquadro è stata inserita la Relazione illustrativa sul nuovo Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina

Veterinaria (LM-42), redatta dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, approvata nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2024.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Medicina veterinaria
Nome del corso in inglese 	Veterinary medicine
Classe 	LM-42 R - Medicina veterinaria
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/?pagina=cds
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

i Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CARUSO Tiziano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato Ordinatore
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

 [Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	GNLLSU87P61G273F	AGNELLO	Luisa	BIO/12	05/E3	PA	1	
2.	RRBGPP84P16H163H	ARRABITO	Giuseppe Domenico	CHIM/01	03/A	RD	1	
3.	BDLNTL92C02G273Z	BADALAMENTI	Natale	CHIM/06	03/C	RD	1	
4.	BRNSFN70B01F839Q	BARONE	Stefano	SECS- S/02	13/D1	PA	1	
5.	BRTTMS65M21H501Q	BARTOLOTTA	Tommaso Vincenzo	MED/36	06/I1	PO	1	
6.	BNNDRN59R65G273B	BONANNO	Adriana	AGR/19	07/G1	PO	1	
7.	DGRNNN70B10G273H	DI GRIGOLI	Antonino	AGR/19	07/G1	PA	1	
8.	DMCGPP70T09G273V	DI MICELI	Giuseppe	AGR/02	07/B1	PA	1	
9.	LCCLSN83S57G273Y	LO CICERO	Alessandra	BIO/10	05/E	RD	1	
10.	MDRMCF83B25D086L	MADRIGANO	Marco Francesco	VET/01	07/H	ID	1	
11.	PRTBDS62B11A089E	PORTOLANO	Baldassare	AGR/17	07/G1	PO	1	

12.	SRDMTR77T71G273T	SARDINA	Maria Teresa	AGR/17	07/G1	PA	1
13.	SGRFPP75R02A176C	SGROI	Filippo	AGR/01	07/A1	PA	1
14.	TDRMSM70C22G273L	TODARO	Massimo	AGR/18	07/G1	PA	1
15.	TRMFBA66E28G273A	TRAMUTO	Fabio	MED/42	06/M1	PA	0,5
16.	VNTRCN75P69G273H	VENTIMIGLIA	Caterina	IUS/10	12/D1	PA	0,5

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Medicina veterinaria

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
TODARO	Massimo		Docente di ruolo
MASTRANGELO	Salvatore		Docente di ruolo
BONANNO	Adriana		Docente di ruolo
SARDINA	Maria Teresa		Docente di ruolo
PARISI	Maria Giovanna		Docente di ruolo

PORTOLANO	Baldassare	Docente di ruolo
SGROI	Filippo	Docente di ruolo
DI GRIGOLI	Antonino	Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 50
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

Sede del corso: - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2024
Studenti previsti	50

▶ Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor 

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BARONE	Stefano	BRNSFN70B01F839Q	PALERMO
LO CICERO	Alessandra	LCCLSN83S57G273Y	PALERMO
DI MICELI	Giuseppe	DMCGPP70T09G273V	PALERMO
BONANNO	Adriana	BNNDRN59R65G273B	PALERMO
BARTOLOTTA	Tommaso Vincenzo	BRTTMS65M21H501Q	PALERMO
SGROI	Filippo	SGRFPP75R02A176C	PALERMO
MADRIGANO	Marco Francesco	MDRMCF83B25D086L	
VENTIMIGLIA	Caterina	VNTCRN75P69G273H	PALERMO

AGNELLO	Luisa	GNLLSU87P61G273F	PALERMO
ARRABITO	Giuseppe Domenico	RRBGPP84P16H163H	PALERMO
PORTOLANO	Baldassare	PRTBDS62B11A089E	PALERMO
TRAMUTO	Fabio	TRMFBA66E28G273A	PALERMO
BADALAMENTI	Natale	BDLNTL92C02G273Z	PALERMO
DI GRIGOLI	Antonino	DGRNNN70B10G273H	PALERMO
SARDINA	Maria Teresa	SRDMTR77T71G273T	PALERMO
TODARO	Massimo	TDRMSM70C22G273L	PALERMO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
TODARO	Massimo	PALERMO
MASTRANGELO	Salvatore	PALERMO
BONANNO	Adriana	PALERMO
SARDINA	Maria Teresa	PALERMO
PARISI	Maria Giovanna	PALERMO
PORTOLANO	Baldassare	PALERMO
SGROI	Filippo	PALERMO
DI GRIGOLI	Antonino	PALERMO



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	01/12/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/11/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2024



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Classe: LM 42 R - Medicina Veterinaria

CdS: Medicina Veterinaria

Il corso in questione è stato approvato dal Consiglio di dipartimento di agraria, presso cui il corso è attualmente incardinato, in data 1.12.2023 e dagli organi accademici in data 14.02.2024. Il Presidio di Qualità di Ateneo ha deliberato in data 15.12.2023 e 22/01/2024. L'analisi da parte del PQA è stata condotta alla luce del documento Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2024-2025, approvato dal Senato Accademico il 24 ottobre 2023 sulla base del DM 1154/2021 e dalle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024-2025 nonché delle Linee Guida CUN per la scrittura degli Ordinamenti Didattici 2024-2025.

L'analisi del PQA ha riguardato il Documento di Progettazione e la Scheda SUA.

Il CUN si è espresso sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 29.02.2024, dando un parere negativo e formulando diverse osservazioni che sono state recepite.

a) Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il NdV verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni della Amministrazione e Qualità della SUA-CdS. Tutte le informazioni richieste dalle sezioni della Amministrazione e Qualità della SUA-CdS sono presenti.

In particolare, al momento dell'istituzione del Corso di Laurea, il Direttore del Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e forestali ha nominato un Comitato Ordinatore, quale organo incaricato di effettuare la consultazione delle Parti Interessate. A regime, il Corso di Studi si doterà invece di un Comitato di Indirizzo, in accordo alle recenti linee guida per la gestione della qualità dei Corsi di Studio, quale piattaforma permanente di consultazione delle Parti Interessate. La consultazione con le parti sociali si è svolta in data 29.11.2023 alla presenza del Magnifico Rettore presso la sede dell'ateneo di Palermo, a palazzo Steri, alla presenza di rappresentanti degli assessorati regionali della salute, dell'agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, delle attività produttive, di funzionari dell'istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, dell'istituto zootecnico, dell'istituto superiore di sanità oltre a numerosi direttori sanitari di cliniche veterinarie che operano nella città di Palermo (Palermovet, Primavera, ecc) e a rappresentanti di aziende zootecniche. Il verbale della consultazione, con l'elenco dettagliato dei partecipanti ed una sintesi degli interventi, è riportata nel documento allegato al quadro A1.a della SUA-CdS.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite chiaramente. I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata e convincente.

I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti con i risultati di apprendimento. Gli obiettivi delle attività formative nel complesso sono coerenti con i risultati di apprendimento.

In data 25/03/2024 è stata trasmessa al NdV una relazione del Dirigente dell'Area Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità dell'Ateneo, Ing. Sorce, contenente il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un ospedale veterinario didattico a supporto del CdS di Medicina Veterinaria. Il progetto, ben dettagliato, prevede l'adeguamento di alcuni padiglioni già esistenti e ubicati su un terreno di proprietà dell'Università degli Studi di Palermo e un quadro economico complessivo con l'importo previsto per lo svolgimento dei lavori.

Trattandosi di proposta di nuova istituzione, alcuni campi non possono ancora essere compilati (per es., il quadro A1.b. sulle consultazioni successive con le organizzazioni rappresentative di beni e servizi, il quadro B2.a-c. sul calendario delle attività formative: lezioni, esami, prova finale, i quadri B5, B6, B7).

b) Requisiti di Docenza

Sulla base di quanto previsto dal DM 1154/2021, per il CdLM a ciclo unico proposto sono presenti 14 docenti necessari (con peso 1), e 2 docenti con peso 0,5 ciascuno. Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza dei docenti è lo stesso dell'attività didattica di cui gli stessi sono responsabili.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

La possibilità di parcellizzazione è concessa nelle classi di Laurea relative alle Professioni Sanitarie (DM 1154/2021). Il

NdV rileva che il piano di studi proposto comprende insegnamenti che prevedono un numero di CFU inferiore a 5-6, previsto comunque dal DM 1154/2021.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle risorse strutturali, inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4), indicano le aule, le biblioteche e le sale lettura disponibili. Il NdV, preso atto della documentazione in atto disponibile relativamente al requisito "Ospedale veterinario" evidenzia e rimarca la inderogabile necessità che venga garantita la completa erogazione della didattica frontale e di tirocinio professionale nei tempi e nei modi previsti dal curriculum formativo, inserito nella SUA del CdS.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

È documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS dell'Ateneo tanto quanto a "Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo" (D1) che a "Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio" (D2).

Al termine della propria analisi, il Nucleo di Valutazione, avendo preso visione delle delibere degli organi collegiali e dei documenti strategici dell'Università di Palermo, ritiene che l'istituzione del sud-detto CdS risulti in linea con le politiche di Ateneo e ritiene verificata la rispondenza del Corso di Studio in esame ai requisiti previsti dal D.M. n. 1154/2021.

Pertanto, esprime parere favorevole all'istituzione del CdS in Medicina Veterinaria presso la sede di Palermo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del NdV - 25 marzo 2024 - Relazione tecnica Medicina Veterinaria - a.a. 2024-25

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario della Sicilia approva la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico 'Medicina Veterinaria' 

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale CRUS del 30/01/2024

Parere della Regione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	202401046	ANATOMIA DEGLI ANIMALI I (modulo di ANATOMIA DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/01	Docente non specificato		60
2	2024	202401093	ANATOMIA DEGLI ANIMALI II (modulo di ANATOMIA DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/01	Docente non specificato		50
3	2024	202401049	BIOCHIMICA (modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Alessandra LO CICERO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	BIO/10	40
4	2024	202401092	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA (modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/12	Docente di riferimento Luisa AGNELLO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/12	40
5	2024	202401054	BIOLOGIA ANIMALE (modulo di BIOLOGIA ANIMALE E ISTOLOGIA C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/05	Maria Giovanna PARISI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	60
6	2024	202401078	BIOLOGIA MOLECOLARE (modulo di BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/11	Docente non specificato		40
7	2024	202401077	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA C.I.) <i>semestrale</i>	CHIM/06	Docente di riferimento Natale BADALAMENTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	CHIM/06	30
8	2024	202401047	CITOLOGIA, ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA (modulo di BIOLOGIA ANIMALE E ISTOLOGIA C.I.) <i>semestrale</i>	VET/01	Docente non specificato		30
9	2024	202401094	ECONOMIA DEL SISTEMA DELLE PRODUZIONI ANIMALI <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Filippo SGROI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	60

10	2024	202401085	ELEMENTI DI INFORMATICA PER LA MEDICINA VETERINARIA (modulo di INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) <i>semestrale</i>	INF/01	Docente non specificato		20	
11	2024	202401117	FISICA APPLICATA ALLA VETERINARIA (modulo di INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) <i>semestrale</i>	FIS/07	Anna NAPOLI CV Professore Associato (L. 240/10)	FIS/03	20	
12	2024	202401076	FONDAMENTI DI CHIMICA (modulo di CHIMICA C.I.) <i>semestrale</i>	CHIM/01	Docente di riferimento Giuseppe Domenico ARRABITO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	CHIM/01	30	
13	2024	202401061	GENETICA ANIMALE E ZOOTECNICA GENERALE <i>semestrale</i>	AGR/17	Docente di riferimento Maria Teresa SARDINA CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/17	60	
14	2024	202401110	STATISTICA (modulo di INFORMATICA, FISICA E STATISTICA C.I.) <i>semestrale</i>	SECS-S/01	Docente di riferimento Stefano BARONE CV Professore Associato (L. 240/10)	SECS- S/02	30	
							ore totali	570



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline scientifiche propedeutiche applicate agli studi medico veterinari	CHIM/01 Chimica analitica ↳ <i>FONDAMENTI DI CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	13	13	10 - 15
	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA ALLA VETERINARIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	INF/01 Informatica ↳ <i>ELEMENTI DI INFORMATICA PER LA MEDICINA VETERINARIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-S/01 Statistica ↳ <i>STATISTICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche e genetiche animali e vegetali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico ↳ <i>MIGLIORAMENTO GENETICO ANIMALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 14
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>BIOLOGIA ANIMALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica ↳ <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	10 - 15
	BIO/11 Biologia molecolare			

	<p>↳ <i>BIOLOGIA MOLECOLARE (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica</p> <p>↳ <i>BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Discipline della struttura e funzione degli organismi viventi	<p>VET/01 Anatomia degli animali domestici</p> <p>↳ <i>ANATOMIA DEGLI ANIMALI I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>CITOLOGIA, ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>ANATOMIA DEGLI ANIMALI II (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>VET/02 Fisiologia veterinaria</p> <p>↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA I (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	26	26	26 - 29
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				
Totale attività di Base			63	60 - 73

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale e della gestione aziendale	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <p>↳ <i>ECONOMIA DEL SISTEMA DELLE PRODUZIONI ANIMALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	27	27	20 - 36
	<p>AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico</p> <p>↳ <i>GENETICA ANIMALE E ZOOTECNICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
	<p>AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale</p> <p>↳ <i>NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE ANIMALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			

	<p>AGR/19 Zootecnia speciale</p> <hr/> <p>↳ ALLEVAMENTO DEI RUMINANTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ALLEVAMENTO DEI MONOGASTRICI (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>			
Discipline anatomopatologiche ed ispettive veterinarie	<p>VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria</p> <hr/> <p>↳ PATOLOGIA GENERALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA II (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA I (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale</p> <hr/> <p>↳ SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	26	26	26 - 29
Discipline delle malattie trasmissibili	<p>VET/05 Malattie infettive degli animali domestici</p> <hr/> <p>↳ MALATTIE INFETTIVE E DEGLI ANIMALI DOMESTICI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ DIAGNOSI E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE NEI RUMINANTI (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ EPIDEMIOLOGIA E SISTEMI DI CONTROLLO (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali</p> <hr/> <p>↳ PARASSITOLOGIA (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ MALATTIE PARASSITARIE(*) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	31	31	18 - 31
Discipline farmacotossicologiche e cliniche veterinarie	<p>VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria</p> <hr/> <p>↳ FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA GENERALE VETERINARIA (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/08 Clinica medica veterinaria</p> <hr/> <p>SEMEIOTICA E PATOLOGIA MEDICA (4 anno) - 4 CFU -</p>	70	64	48 - 75

↳ <i>semestrale - obbl</i>			
↳ <i>RISK ASSESSEMENT E PROCESSI DECISIONALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>DERMATOLOGIA ED ENDOCRINOLOGIA COMPARATA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>CLINICA MEDICA VETERINARIA (5 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>			
VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
↳ <i>ANESTESIOLOGIA VETERINARIA E MEDICINA OPERATORIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>CLINICA CHIRURGICA (5 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>			
VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
↳ <i>OSTETRICIA E PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>CLINICA DELLA RIPRODUZIONE (5 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 128)			
Totale attività caratterizzanti		148	128 - 171

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	40	34	21 - 42 min 12
	↳ <i>ELEMENTI DI AGRONOMIA E FORAGGICOLTURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>ENTOMOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/20 Zoocolture			
↳ <i>PRODUZIONI ITTICHE (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
BIO/07 Ecologia				

↳ <i>ECOLOGIA DELLA PESCA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
IUS/10 Diritto amministrativo		
↳ <i>LEGISLAZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
↳ <i>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
MED/42 Igiene generale e applicata		
↳ <i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>		
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
↳ <i>SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE PROFESSIONALE (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
Totale attività Affini	34	21 - 42

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		0	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	30 - 38	
Totale Altre Attività		55	55 - 77



CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	264 - 363



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline scientifiche propedeutiche applicate agli studi medico veterinari	CHIM/01 Chimica analitica			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	10	15	9
	MAT/05 Analisi matematica			
Discipline biologiche e genetiche animali e vegetali	SECS-S/01 Statistica			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/05 Zoologia	6	14	6
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/10 Biochimica			
Discipline della struttura e funzione degli organismi viventi	BIO/11 Biologia molecolare			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	10	15	10
	VET/01 Anatomia degli animali domestici	26	29	
	VET/02 Fisiologia veterinaria			26

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:

-

Totale Attività di Base

60 - 73

▶ **Attività caratterizzanti**



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale e della gestione aziendale	AGR/01 Economia ed estimo rurale AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture	20	36	18
Discipline anatomopatologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	26	29	26
Discipline delle malattie trasmissibili	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	18	31	18
Discipline farmaco-tossicologiche e cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	48	75	48

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 128:

-

Totale Attività Caratterizzanti

128 - 171



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	42	12
Totale Attività Affini			21 - 42



Altre attività



ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	15	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	0		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	38
Totale Altre Attività		55 - 77



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

264 - 363



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività





Note relative alle attività caratterizzanti

